

PROVINCIA DI IMPERIA

Razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31.12.2021

(art. 20 D.Lgs. 175/2016)

Relazione tecnica

IL QUADRO NORMATIVO

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica” (in breve TUSP o Testo Unico”), adottato in attuazione dell’art. 18 della legge delega n. 124 del 07/08/2015.

Al fine della razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, il TUSP ha previsto, in sede di prima applicazione, all’art. 24, comma 1, l’obbligo per ciascuna Amministrazione di effettuare, entro il 30 settembre 2017, la **revisione straordinaria** di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23/9/2016, allo scopo di individuare quelle da alienare (in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, commi 1, 2 e 3 ovvero non rispondenti ai requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2) o da razionalizzare (secondo quanto previsto dall’art. 20, commi 1 e 2).

Successivamente, le Pubbliche Amministrazioni procedono, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla **razionalizzazione periodica** delle Società partecipate, direttamente ed indirettamente, predisponendo, in presenza dei relativi presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione (art. 20 del Testo Unico).

Secondo l’impostazione dettata dal legislatore, la razionalizzazione societaria si compone di due fasi, l’una propedeutica all’altra, e, più specificatamente:

1. l’analisi dell’assetto complessivo delle Società direttamente e indirettamente partecipate;
2. la predisposizione (eventuale) di un piano di razionalizzazione.

La prima fase comporta la verifica della sussistenza o meno, caso per caso, dei presupposti per il mantenimento della partecipazione.

Nei limiti della stretta inerenza istituzionale, che costituisce pre-condizione necessaria di base per l’esercizio della potestà giuridica privatistica in materia societaria da parte delle P.A. (c.d. vincolo di scopo previsto dall’art. 4, comma 1, del TUSP), la partecipazione diretta o indiretta in Società di capitali, che producono beni o servizi in favore delle medesime amministrazioni socie o della collettività da esse amministrata, potrà essere assunta o mantenuta in portafoglio esclusivamente per lo svolgimento delle attività economiche indicate all’art. 4, comma 2, del TUSP (c.d. vincolo di attività).

Fermo restando che le Società devono essere rispondenti alle finalità istituzionali dell’Ente, il mantenimento è consentito esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente partecipante oppure alle sue funzioni;
- e) servizi di committenza,
- f) ottimizzazione e valorizzazione di beni immobili;
- g) altre fattispecie specifiche previste dalla norma.

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede, inoltre, un elenco di ipotesi che richiedono, per le partecipazioni che vi ricadono, l'alienazione o l'adozione di misure di razionalizzazione.

Le ipotesi previste sono le seguenti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (con il correttivo dell'art. 26, c. 12-quinquies, T.U.);
- e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le Società di cui all'art. 4, c. 7, T.U., ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di Società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.

La categorizzazione in forma di elenco contenuta nel secondo comma del succitato art. 4 non esaurisce tuttavia le condizioni di ammissibilità della partecipazione societaria.

Superato il primo vaglio relativo al vincolo di scopo e il successivo del vincolo di attività e, ancora, quello delle situazioni indicate all'art. 20, i piani di razionalizzazione devono essere adottati ove non vengano rispettati i seguenti requisiti di convenienza dettati dall'art. 5 del TUSP:

- convenienza economica;
- sostenibilità finanziaria;
- compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- convenienza rispetto alla gestione diretta o esternalizzata del servizio;
- efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente sostenuto nei confronti della società partecipata con le norme dei trattati europei, in particolare quelli concernenti la disciplina europea in materia di aiuti di stato.

Le condizioni sopra richiamate attengono alla verifica circa la convenienza della partecipazione societaria come strumento per l'erogazione di servizi ed interventi di interesse pubblico rispetto a soluzioni organizzative alternative. Tale valutazione si articola in tre livelli tra loro correlati.

In primo luogo occorre valutare se il ricorso ad una società di capitali partecipata rappresenta la soluzione migliore, in termini di presidio dei compiti affidati e di qualità delle prestazioni rese rispetto al ricorso ad una soluzione in economia da parte dell'Ente oppure affidata a soggetti terzi (presumibilmente tramite procedure ad evidenza pubblica) non partecipati dall'amministrazione.

Il secondo livello riguarda la valutazione circa la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della società partecipata nel suo complesso; in sintesi, la Società, in quanto oggetto di impiego di risorse pubbliche da parte dell'ente socio (che ne ha sottoscritto il capitale sociale, in tutto o in parte) non deve presentare condizioni di rischio che possano pregiudicare l'investimento effettuato dallo stesso socio pubblico.

Il terzo livello concerne la convenienza economica dei servizi erogati; tale valutazione richiede una verifica del rapporto costo/qualità della prestazione resa dalla partecipata rispetto ad alternative gestionali; questa valutazione implica un'analisi articolata e complessa del mercato per valutare le condizioni di efficienza ed efficacia operativa della propria partecipata.

Tale intervento deve essere effettuato, da parte dell'ente capogruppo, combinando la dimensione di ente socio ed ente committente.

In tal senso, nell'ambito dei rapporti di servizio in essere con le proprie partecipate, gli enti sono tenuti a verificare costantemente il livello di efficienza ed efficacia raggiunto dalle società nell'erogazione delle proprie prestazioni; in sede di rinnovo degli affidamenti gli enti committenti saranno poi tenuti a rispettare le condizioni normative che richiedono di valutare ed attestare la convenienza del ricorso ad una propria partecipata.

Gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata: alienazione/razionalizzazione /fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi.

ATTUAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI IMPERIA: DISMISSIONI CONCLUSE

Con deliberazione di Consiglio n. 37 del 29/9/2017, la Provincia di Imperia ha approvato la revisione straordinaria delle proprie Società e partecipazioni societarie prevista dall' art. 24 del TUSP.

Successivamente, l'Ente ha adempiuto all'obbligo di razionalizzazione ex art 20 del TUSP per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 67 del 20/12/2018, n. 62 del 17/12/2019, n. 35 del 22/12/2020 e n. 47 del 28/12/2021.

In appresso si riporta l'elenco delle partecipazioni cessate in attuazione delle misure di razionalizzazione approvate con i precedenti interventi di riordino.

Società direttamente partecipate	Misura di razionalizzazione	Attuazione
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l.	Liquidazione	Cancellata dal Registro delle Imprese in data 13/10/2017
Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.	Liquidazione	Cancellata dal Registro delle Imprese in data 29/12/2017
Banca Etica S.c.a.r.l.	Recesso	La partecipazione è stata alienata in data 12/10/2018
FILSE S.p.A.	Recesso	La partecipazione è stata ceduta il 21/01/2020
Società indirettamente partecipate	Misura di razionalizzazione	Attuazione
S.E.I.D.A. S.r.l. (indiretta tramite R.T. S.p.A.)	Alienazione	La partecipazione è stata ceduta da R.T. S.p.A. in data 03/10/2019.
A.V.A. S.p.A. (indiretta tramite R.T. S.p.A.)	Alienazione	La partecipazione è stata ceduta da R.T. S.p.A. in data 20/12/2018
SMC Esercizio S.c.a.r.l. (indiretta tramite R.T. S.p.A.)	Alienazione	La partecipazione è stata alienata da R.T. S.p.A. in data 20/9/2018
C.P.F.P. "PASTORE" S.r.l. (indiretta tramite S.P.U. S.p.A.)	Alienazione	La partecipazione è stata ceduta in data 09/5/2019 da SPU S.p.A.
Funivie Aregai Cipressa S.r.l. (indiretta tramite R.T. S.p.A.)	Liquidazione	Cancellata dal Registro delle Imprese in data 24/9/2019.
RIVIERA TRASPORTI LINEA S.p.A.	Fusione	L'operazione di fusione per incorporazione di RTL S.r.l. in RT S.p.A. si è perfezionata il 28/12/2020.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2020 APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 47 DEL 28/12/2021.

Il Piano di revisione periodica ex art. 20 del TUSP dell'anno 2021, riferito alle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020, ha previsto le seguenti misure di razionalizzazione societaria:

Partecipazioni dirette:

- **Riviera Trasporti S.p.A**

Relativamente a Riviera trasporti S.p.A. la deliberazione n.47/2021 ha rinviato alle misure per il risanamento dell'Azienda contenute nel Piano concordatario della Società.

- **Società di promozione per l'Università (S.P.U.) S.p.A.**

E' stata confermata la misura di razionalizzazione mediante dismissione della partecipazione con trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, da realizzare entro e non oltre il 31/12/2022, in virtù della proroga prevista dal comma 5 ter, del D.Lgs. 175/2016, introdotto dal

comma 3 bis, art.16 del D.L. 73/2021, che ha sospeso per l'anno 2022 l'obbligo di dismissione delle società partecipate in esito alla revisione straordinaria e il divieto di esercizio dei diritti sociali da parte dei soci.

- **Società per la promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese (S.P.E.I.) S.r.l. in liquidazione**

Il Piano di razionalizzazione societaria dell'anno 2021 non ha previsto misure di adeguamento per la SPEI, essendo la Società in liquidazione.

Partecipazioni indirette:

- **Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.**

Il Piano di revisione periodica 2021 ha previsto la vendita di Riviera Trasporti Piemonte avrebbe, dovuto concorrere al salvataggio della Capogruppo RT.

ATTUAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI IMPERIA: OPERAZIONI IN CORSO

Società per la promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese (S.P.E.I.) S.r.l. in liquidazione

L'esercizio in corso ha visto proseguire l'attività di gestione dei Patti Territoriali ancora aperti:

- Patto Territoriale Agricolo della provincia di Imperia, oggetto di Accordo di Programma Quadro tra MISE, MEF e Regione Liguria. Si è in attesa del nulla osta del Ministero per addivenire alla definizione dell'accordo proposto alla Comunità montana dell'Olivo e della Valle Arroscia;
- Comune di Pontedassio. Predisposto il provvedimento definitivo. Resta ancora da effettuare una verifica relativamente ai nominativi citati nel provvedimento di archiviazione del fascicolo aperto presso la Procura di Imperia;
- Progetto per la realizzazione di un laghetto irriguo presso il comune di Pompeiana. Risulta pendente dinanzi al TAR Liguria il ricorso presentato dal Comune avverso il decreto di revoca totale del finanziamento adottato dal MISE con il numero 10 dell'8 gennaio 2020;
- Progetto infrastrutturale del Macello Comprensoriale della Valle Arroscia. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 10 aprile 2019 prot. n. 31/2019, ha confermato che *"ad oggi non risultano pervenuti elementi validi o documentazione utile al fine della predisposizione del provvedimento provvisorio di concessione propedeutico al finanziamento dell'opera infrastrutturale in oggetto"*. Nessuno dei soggetti coinvolti nel progetto risulta oggi interessato allo realizzazione dell'opera;
- Relativamente alle iniziative private risulta ancora pendente il ricorso al TAR della ditta Siffredi mentre si è in attesa del provvedimento definito del MISE circa il patto della ditta Spaggiari.

La chiusura della liquidazione societaria, che è stata avviata il 19 aprile 2010, è subordinata agli sviluppi del procedimento avviato dalla Corte dei Conti – Procura Regionale Sezione Giurisdizionale per la Liguria – che, con atto n. 218/2017/F, notificato in data 25 settembre 2019, ha eseguito la costituzione in mora, fra gli altri, anche della SPEI. Il documento non costituisce un'intimazione a pagare e rappresenta solamente un'interruzione dei termini ex art. 2, comma 2, dell'allegato 3 al D.Lgs. 28/08/2016 n. 174.

Società di promozione per l'Università (S.P.U.) S.p.A.

La SPU è stata costituita con lo scopo di gestire il polo universitario imperiese in virtù di apposita convenzione stipulata con l'Università di Genova.

Tuttavia, siccome la Società non rispondeva ai requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento della partecipazione pubblica, nell'Assemblea del 25/09/2019 i Soci hanno deciso la trasformazione ai sensi dell'art. 2500 septies del C.C. nella "Fondazione per la promozione dell'Università nel Ponente ligure", siglabile in "Fondazione P.U.PO.LI".

Il 21 ottobre scorso si è svolta l'Assemblea Straordinaria che ha approvato la trasformazione eterogenea della Società e la costituzione della nuova Fondazione.

Il notaio ha iscritto l'atto al registro imprese e la SPU rimarrà attiva fino al sessantesimo giorno dall'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura, per la quale è stata depositata istanza il 15/11/2022.

Riviera Trasporti S.p.A

Riviera Trasporti gestisce in via emergenziale il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, per il bacino della provincia di Imperia, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, fino al 31.12.2023 (Decreto del Presidente n. 43 del 30/3/2022).

Stante il perdurare della situazione di crisi aziendale, la Società ha presentato in data 27/09/2021 il ricorso per l'ammissione con riserva alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F. (c.d. "concordato in bianco"). Tale istanza è stata accolta dal Tribunale di Imperia con decreto del 07/10/2021, con cui sono stati nominati i Commissari giudiziali ed è stato concesso alla RT un termine di 120 giorni, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni, per il deposito della proposta e del piano concordatari.

Al fine di sostenere la fattibilità del proprio Piano concordatario, con nota del 22 febbraio 2022 Riviera Trasporti ha richiesto alla Provincia di Imperia, nella qualità di Socio di maggioranza nonché di Ente concedente il servizio di TPL, di dare corso all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico secondo la decisione del Consiglio Provinciale del 20 settembre 2021 (deliberazione n. 34/2021).

Conseguentemente questa Amministrazione, avuto riguardo al quadro normativo di riferimento (Regolamento CE 1370/2007, D.L. n. 79/2012, art. 34, comma 20, D.L. 138/2011, art. 3 bis, comma 1 bis, art. 16 del D.Lgs. 175/2016, art. 192 D.Lgs. 50/2016), con deliberazione di Consiglio n. 8 del 14/03/2022 ha approvato le seguenti condizioni e indirizzi per la continuità del servizio di TPL in capo alla propria Società partecipata:

- *si conferma, in ragione di quanto comunicato dalla Regione Liguria con nota prot. 2022-0187411 del 03.03.2022 ...omissis..., il mantenimento dell'importo già ora destinato per il contratto di servizi in essere, oltre a quanto dovuto a seguito della modifica intervenuta alla Legge Regionale n. 33/2013, a cui si potranno sommare le quote dovute dagli Enti Locali per effetto dell'Accordo di Programma per il periodo 2018/2027, nonché per servizi aggiuntivi di cui al già citato accordo di programma;*
- *si segnala che Riviera Trasporti S.p.A avrà la possibilità di ottenere ulteriori risorse per le annualità*

2022, 2023 e 2024, per l'accordo di programma tra Regione Liguria e Val d'Arroscia, così come da nota della Regione Liguria del 03.03.2022, che per semplicità si allega, unitamente alla nota del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia assunta al prot. n. 5881 del 7/3/2022;

- ed inoltre, se non fosse totalmente garantito il trasferimento ex art. 120 del D.E.F si garantisce l'impegno ad un incremento del corrispettivo a carico della Provincia, per le annualità 2025 e 2026 pari ad euro 200.000 per ogni annualità;
- preliminarmente ai punti che seguono, occorre altresì, l'avveramento della condizione posta dalla Società all'assunzione n. 3 in funzione della dismissione dell'immobile di corso Cavallotti in Sanremo, concernente in particolare che "gli enti preposti [il Comune di Sanremo] entro la data di deposito del piano (25 marzo 2022) adottino gli idonei provvedimenti amministrativi affinché il cespite sia dotato di autorizzazione per il settore alimentare";
- in pendenza di omologa del concordato l'Amministrazione valuterà l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio;
- l'Amministrazione Provinciale potrà procedere alla ricapitalizzazione della società, mediante conferimento di beni (cd. Immobile "Nava"), ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 14, comma 5, TUSP, sospensivamente condizionato all'omologa del concordato come richiesto dalla Vostra società;
- a questo riguardo, tutti gli impegni dell'Amministrazione sopra illustrati in sintesi sono subordinati e condizionati alla predisposizione del piano di risanamento ai sensi dell'art. 14, comma 5, TUSP da parte di Riviera Trasporti S.p.A., che "contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni" e che tale piano sia approvato dall'Autorità di Settore e comunicato alla Corte dei Conti come previsto dalla legge;
- a seguito dell'omologazione del concordato della Società, l'Amministrazione potrà procedere all'affidamento in house del servizio a Riviera Trasporti S.p.A., alle condizioni espresse nei punti precedenti."

Con ricorso depositato in data 28 marzo 2022 ai sensi dell'art. 160 della L. F., Riviera Trasporti S.p.A. ha depositato la proposta e il piano concordatari, corredati della prescritta attestazione di un professionista indipendente. La stessa documentazione è stata aggiornata in data 04/04/2022, in modo funzionale all'apposita transazione previdenziale intercorsa con l'INPS, ex art. 182 ter L.F., necessaria a garantire la regolarità contributiva della Società, a sua volta essenziale per la riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche e, quindi, per la regolare prosecuzione dell'attività aziendale.

Secondo le previsioni del Piano, il riequilibrio della RT si fonda, sostanzialmente, sui seguenti interventi:

1. **cessione di asset immobiliari e non immobiliari, non strategici per l'attività di gestione del trasporto pubblico locale.** Tra questi, per la propria rilevanza, assume un ruolo centrale la vendita del deposito aziendale sito in Corso Cavallotti a Sanremo. A tale proposito si evidenzia che, con deliberazione di Consiglio del 27/05/2022, il Comune di Sanremo ha espresso l'assenso al programma di valorizzazione del cespite proposto dalla RT, con

l'adozione della variante al Piano urbanistico comunale vigente. La vendita del bene è prevista nel Piano concordatario tramite procedura ad evidenza pubblica con una base d'asta di € 8.000.000;

2. **ricontrattazione dei mutui ipotecari con Banca Carige**, prevedendo una moratoria generale per la durata del piano, la cancellazione delle ipoteche insistenti sugli immobili destinati ad essere dismessi, il parziale rimborso una-tantum del debito pregresso in occasione della vendita degli immobili (per un importo pari al 75% del prezzo di vendita che sarà effettivamente conseguito) e la ristrutturazione del debito residuo in un unico mutuo venticinquennale. Al riguardo assume rilievo la decisione assunta dai competenti organi di Banca Carige che in data 13/04/2022 hanno deliberato favorevolmente alla stipula di un piano paraconcordatario nei termini proposti dalla Società;
3. **ricapitalizzazione a mezzo apporto in natura, in specie ad opera della Provincia di Imperia, mediante conferimento del compendio immobiliare delle c.d. "Colonie di Nava"**. Ai sensi della Deliberazione n. 8 del 14/03/2022 del Consiglio Provinciale, la ricapitalizzazione della Società, ai sensi e alle condizioni dell'art. 14 comma 5 del TUSP, è sospensivamente condizionata all'omologa del Concordato;
4. **azioni finalizzate alla riduzione dell'evasione tariffaria e del costo del personale**; per un verso, è prevista la ripresa delle iniziative avviate ante-Covid-19, integrate dall'affidamento all'Agenzia delle Entrate - Riscossione dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative elevate agli utenti per violazione delle norme in materia di regolarità del titolo di viaggio; per altro verso, sono previsti il contenimento dell'organico e del costo del personale, anche per effetto dell'accordo sindacale sul salario d'ingresso sottoscritto in data 14/09/2018.

In funzione di tali interventi, la proposta rivolta ai creditori aziendali, con riferimento ai debiti aventi causa antecedente il deposito del ricorso per concordato in bianco (27/09/2021), prevede:

- a) *"pagamento dell'unico creditore ipotecario (Banca Carige) nella tempistica e nella misura convenuta nell'apposito accordo paraconcordatario;*
- b) *pagamento integrale dei crediti muniti di privilegio generale, entro la data del 31/12/2024 (per la quota scaduta);*
- c) *pagamento della quota parte di credito munita di privilegio speciale ipotecario (Van Hool), entro la data del 31/12/2024;*
- d) *pagamento dei creditori chirografari, senza riconoscimento di interessi, nella misura del 23% entro la data del 31/12/2025."*

Il piano concordatario stima un risultato economico negativo nell'ordine di € 9 milioni nel 2021 (per effetto delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati nonché dei costi di procedura), positivo nell'ordine di oltre € 7 milioni nel 2022 (per effetto dello stralcio dei debiti chirografari), positivo per circa € 260.000 nel 2023 e poi progressivamente crescente negli esercizi successivi, per effetto del percorso di risanamento delineato.

A sua volta il patrimonio netto viene previsto in peggioramento sino a -€ 13 milioni nel 2021, per poi

tornare positivo e crescere progressivamente a partire dal 2022, anche per effetto dello stimato e condizionato apporto in natura da parte della Provincia il quale, si rammenta, è sottoposto alla duplice condizione dell'omologazione del concordato e dell'approvazione del Piano di risanamento da parte dell'Autorità del settore (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8/2021).

Il Tribunale di Imperia ha ritenuto la proposta della RT ammissibile e con decreto dell'8/07/2022 ha dichiarato aperta la procedura concordataria, fissando la convocazione dei creditori all'udienza del 19/12/2022, successivamente slittata al 6 febbraio 2023 su richiesta della Società in data 25/10/2022.

Nelle more, con deliberazione n. 52 del 27/07/2022, il Consiglio Provinciale ha ritenuto di intervenire a tutela degli interessi dell'Ente approvando i seguenti obiettivi e indirizzi strategici finalizzati al recupero delle condizioni di sana gestione e funzionalità della propria Società:

“In relazione all’assetto organizzativo:

- *“organigramma aggiornato” corredato dei suoi elementi essenziali;*
- *progettazione della struttura organizzativa ponendo attenzione a non polarizzazione in capo a una o poche risorse umane di informazioni vitali per l’ordinaria gestione dell’impresa;*
- *gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.*

In relazione all’assetto amministrativo:

- *redazione ed aggiornamento di un budget previsionale e finanziario;*
- *redazione di strumenti di natura previsionale;*
- *programmazione puntuale sugli investimenti e sulle fonti di finanziamento;*
- *redazione di una situazione finanziaria periodica;*
- *strumenti di reporting;*
- *monitoraggio ed aggiornamento del piano industriale con reporting evolutivo;*

In relazione all’assetto contabile:

- *impostazione della contabilità generale che consenta di rispettare i termini per la formazione del progetto di bilancio e per garantire l’informativa ai sindaci;*
- *procedura formalizzata di gestione e monitoraggio dei crediti da incassare;*
- *analisi di bilancio periodica almeno trimestrale che evidenzii gli scostamenti tra budget e consuntivo ed eventuali azioni correttive.*

In relazione alla gestione operativa del servizio, oltre a richiamare gli obblighi ed i doveri che la Riviera Trasporti ha assunto con la sottoscrizione del “Contratto di servizi del bacino I per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Imperia”, la Società dovrà comunque migliorare sensibilmente le inefficienze dimostrate mediante:

- *dare la massima priorità al servizio di trasporto pubblico locale;*

- mediante il rispetto delle tempistiche e vincoli del “piano concordatario”, provvedere a coprire le carenze di organico e modernizzarsi mediante investimenti del parco mezzi;
- eseguire tempestivamente le necessarie manutenzioni sui mezzi onde evitare fermi tecnici il tutto anche mediante una corretta programmazione sugli acquisti dei ricambi;
- maggior pulizia e decoro dei mezzi e delle aree di sosta;
- maggior informativa all’utenza sulla regolarità/irregolarità del servizio;
- segnare con tempestività problemi di natura viaria e dove occorre proporre alternative utili al rispetto dei tempi di percorrenza;
- scambio tempestivo di informazioni con gli Enti Locali interessati da eventuali disservizi.”

RT ha chiuso l’esercizio 2021 con una perdita di € 9.048.319 e un sensibile aggravamento del preesistente deficit patrimoniale che al 31/12/2021 ammonta a € 8.429.133.

A tale data il patrimonio netto della Società risulta così costituito:

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	2.068.027	2.068.027
Riserve di rivalutazione	15.530.727	11.030.917
Altre riserve	-46.659	-46.661
Perdite portate a nuovo	-16.932.909	-10.576.529
Perdita d’esercizio	-9.048.319	-6.356.380
Patrimonio netto	-8.429.133	-3.880.626

mentre le perdite portate a nuovo al 31/12/2021 ammontano ad € 16.932.909, di cui € 10.576.529 ante esercizio 2020 ed € 6.356.380 relative all’esercizio 2020.

Le risultanze del bilancio 2021 risentono degli effetti della procedura concordataria avviata nel corso dello stesso esercizio e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- **una svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante per euro 4.425.990**, secondo l’indirizzo prudenziale che ha caratterizzato la redazione del Piano concordatario relativamente a quei crediti che avevano già costituito oggetto di rilievi e della nota critica dell’Ufficio Società Partecipate n. 22449 del 27/09/2021;
- **un accantonamento a fondo rischi per euro 4.008.463**, che consegue alla procedura concordataria in applicazione dell’art. 10 del D.L. 104/2020 convertito in L. 126/2020 e successive modificazioni;
- **la rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali (immobili) per euro 5.435.966** di cui 4.499.810 destinati a riserva di rivalutazione ed euro 936.156 a fondo imposte differite. Come evidenziato dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa (pag. 15), tale rivalutazione ha prudentemente riguardato solo immobili per i quali fosse disponibile una perizia di stima (la sede aziendale in Imperia, il deposito di C.so Cavallotti a Sanremo e, nella stessa città, l’immobile denominato “La Brezza”). In relazione alla rivalutazione effettuata, il

Collegio sindacale ha attestato che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. 342/2000 (*Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. in data 10/10/2022*).

Sulla scorta dei pareri degli organi di controllo societari contenuti nella *Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. del 10/10/2022* e nella *Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del 10/10/2022*, l'Assemblea dei Soci del 26/10/2022 ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 secondo la proposta del Consiglio di Amministrazione, ossia con copertura della perdita mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione.

Ciò in quanto:

- per l'anno 2020 risulta che la perdita subita, pari ad euro 6.356.380, possa non trovare l'applicabilità dell'accantonamento previsto dall'art. 21 del DL 175/2016 per il disposto dell'articolo 6-bis del D.L. 31/5/2021 n. 77 che prevede: *"In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14 comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.L. 19/8/2016 n. 175"*;
- per l'anno 2021 la perdita di € 9.048.319, possa non trovare necessario l'accantonamento ex art. 21 del DL 175/2016 in quanto, come previsto dalla norma, al comma 14, la stessa è stata *immediatamente ripianata*;

Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata Riviera Trasporti)

La procedura di alienazione di Riviera Trasporti Piemonte intrapresa dalla capo gruppo RT nell'anno 2021 si è conclusa infruttuosamente. Nessuno dei quattro operatori che avevano manifestato il proprio interesse all'acquisto ha formalizzato l'offerta.

LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA. FOCUS SULL'ART 20 DEL T.U.S.P.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, ha ad oggetto le partecipazioni detenute dall'Amministrazione sia in via diretta, sia in via indiretta, se detenute tramite controllate.

Per l'anno 2022 l'adempimento è riferito alle Società e partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2021 (art. 26, comma 11 del T.U.S.P.).

Come evidenziato nei precedenti punti, la razionalizzazione societaria richiede, in primis, un'analisi volta a stabilire quali partecipazioni non rispettino le condizioni e i requisiti fissati dal T.U.S.P. per il mantenimento (nello specifico, che non siano riconducibili alle categorie di cui all'art. 4, che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2, o che ricadano in una delle ipotesi previste dall'art. 20, comma 2).

Alla luce di tali approfondimenti l'Amministrazione individua le partecipazioni che devono essere

alienate o che debbono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

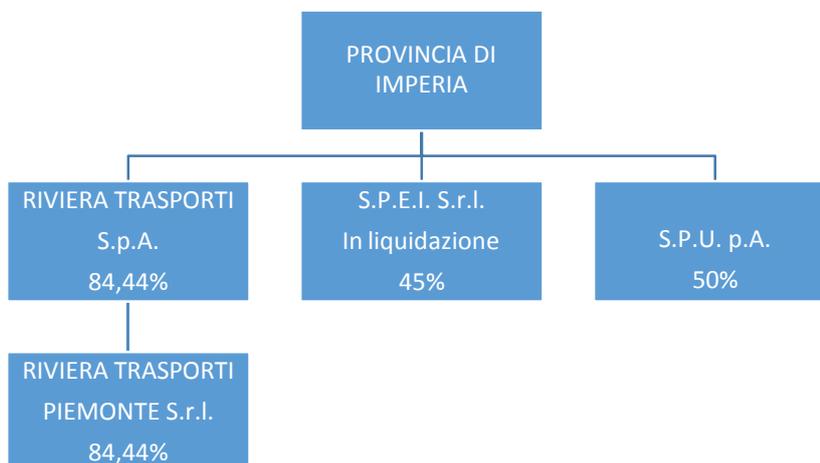
La razionalizzazione periodica deve essere adottata entro il 31 dicembre di ogni anno e va inviata alla Corte dei Conti, oltre che trasmessa al MEF tramite apposito applicativo ministeriale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a pubblicato le schede del Dipartimento del Tesoro per la *“Revisione periodica delle partecipazioni (art. 20 c.1, TUSP) per l'espletamento degli obblighi del TUSP”*, per il corrente anno.

Le schede sono state compilate per ciascuna Società partecipata dall'Ente e sono allegate alla presente relazione tecnica.

Nelle pagine che seguono si è ritenuto utile rendere un approfondimento sulla situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente con la loro rappresentazione grafica, una tavola sinottica sul loro assetto complessivo e una scheda informativa per ciascuna di esse in cui vengono riassunti i dati riferiti ai parametri di cui all'art. 20 TUSP, le attività e gli eventi di rilievo per l'analisi di assetto e convenienza economica nonché per l'individuazione delle eventuali misure di razionalizzazione.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE. SITUAZIONE AL 31/12/2021



QUADRO SINOTTICO

PARTECIPAZIONI DIRETTE								
Codice fiscale società	Denominazione Società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in House	Quota (ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016)	Holding pura
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	84,44	Trasporto di persone urbano ed extraurbano dilinea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale	SI	La Provincia ha assunto un atto di indirizzo per l'affidamento in house del servizio di TPL	NO	NO
01131590083	Società di promozione per l'Università S.p.A.	1995	50,00	Sostegno e gestione corsi universitari	SI	NO	NO	NO
01293530083	Società per la promozione dello Sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l.	2001	45,00	Promozione, coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese	NO	NO	NO	NO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE								
Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	84,44	Il trasporto persone e cose urbano ed extra urbano.	SI	NO

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

Riviera Trasporti S.p.A.

Capitale sociale: € 2.068.027. Il capitale è azzerato dalla perdita dell'esercizio 2020.

Patrimonio netto negativo di € 3.880.626

Soci:

- Provincia di Imperia 84,4410%
- Comune di Sanremo 15,4423%
- Comune di Camporosso 0,0046%
- Comune di Dolcedo 0,0233%
- Comune di Imperia 0,0187%
- Comune di Ospedaletti 0,0046%
- Comune di Vallecrosia 0,0046%
- Comune di Ventimiglia 0,0329%
- Comunità Montana dell'Olivo 0,0093%
- Soggetto privato 0,0187% (a seguito della cessione della propria quota da parte del Comune di Taggia)

Riviera Trasporti è una società per azioni controllata dalla Provincia di Imperia che detiene l'84,441% del capitale sociale.

La Società ha ad oggetto principale *"l'esercizio dell'attività di trasporto di persone, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale, compreso l'esercizio di servizi di navigazione ed elicotteristici"*.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni si rileva che:

- a) **coerenza con le finalità istituzionali:** RT produce un servizio di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011. La Società è affidataria in via emergenziale del servizio di trasporto pubblico locale fino al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE

70/2007 (decreto del Presidente n. 43 del 30/03/2022). Con deliberazione n. 34 del 20/09/2021, il Consiglio Provinciale ha ritenuto che *“tra le diverse possibili modalità di affidamento del servizio di TPL, quella cosiddetta in house appare la più confacente al pubblico interesse”*. Con successiva deliberazione consigliere n. 8 del 14/03/2022, la Provincia ha pertanto espresso i necessari indirizzi e condizioni per dare attuazione al percorso di affidamento del servizio come definito con la suddetta deliberazione n. 34/2021. La partecipazione risulta pertanto conforme alle previsioni di cui all’art 20, comma 2, lett b) del TUSP;

- b) **struttura organizzativa:** la governance della Società è affidata ad un organo amministrativo collegiale composto di tre membri, nominato dall’Assemblea dei Soci del 29/09/2021. Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti risulta pari a 321 unità. Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all’art 20, comma 2, lettera b) del TUSP;
- c) **analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte:** RT affida in sub concessione a Riviera Trasporti Piemonte l’effettuazione di 223.817, 15 vetture/km/anno, principalmente in valle Arroscia. RTP è partecipata al 100% da RT. Si riscontra pertanto una sovrapposizione di attività tra le due società, RTP figura tra le vendite previste nel piano concordatario della Società;
- d) **fatturato:** i bilanci della Società nell’ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

2019	€ 25.427.790	di cui € 2.058.472 contributi conto esercizio
2020	€ 23.948.367	di cui € 3.133.760 contributi conto esercizio
2021	€ 22.048.136	di cui € 3.225.177 contributi conto esercizio

Il vincolo di fatturato di cui all’art 20, comma 2, lettera d) del TUSP risulta rispettato;

- e) **risultati di esercizio:**

i bilanci della società dell’ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Esercizio 2017	€ -1.420.525
Esercizio 2018	€7.903
Esercizio 2019	€4.294
Esercizio 2020	€ – 6.536.380
Esercizio 2021	€– 9.048.319

La Società in quanto costituita per la gestione di un servizio pubblico generale non rientra nel campo applicativo dell’art. 20, comma 2, lettera e) del TUSP. L’introduzione del comma 6 bis all’art. 10 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha neutralizzato gli effetti negativi sul bilancio dell’Ente della perdita di € 6.356.380 conseguita dalla RT nell’esercizio 2020, mentre la perdita dell’esercizio 2021 di € 9.048.319 è stata ripianata dalla Società.

- f) **analisi prospettica :** l’omologazione del piano concordatario andrà a garantire il percorso di risanamento necessario per il ripristino dell’equilibrio dei conti aziendali e, conseguentemente, per il rispetto delle condizioni di convenienza economico finanziaria della partecipazione stabilite dall’art. 5 del TUSP.
- g) **esito della revisione periodica:** Il riequilibrio costituisce presupposto indispensabile per il mantenimento della Società e per l’attuazione dell’indirizzo assunto dal Consiglio Provinciale in ordine alla ricapitalizzazione della Società ed all’affidamento in house del servizio di TPL.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del mantenimento con le finalità e i vincoli di cui sopra.

Società per la promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese (S.P.E.I.) S.r.l. in liquidazione

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 45.000

Patrimonio netto: € 10.906

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 4.907,25

Altri soci: Comune di Sanremo (10%), FILSE S.p.A. (26%), Unione industriali (5%), Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona (14%)

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni si rileva che:

- a) **coerenza con le finalità istituzionali:** la Società era stata costituita per il coordinamento e l'attuazione dei Patti Territoriali e dei Contratti d'area per lo sviluppo locale ai sensi della Delibera del CIPE 21 marzo 1997. La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010;
- b) **struttura organizzativa:** la governance della Società è affidata ad un liquidatore. La Società è priva di dipendenti;
- c) **analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte:** non sussistono;
- d) **fatturato:** la Società è inattiva:

2019	€ 9.152 di contributi conto esercizio
2020	€ 6.244 di contributi conto esercizio
2021	€ 5.263 di contributi conto esercizio

- e) **risultati di esercizio:**

i bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Esercizio 2017	€ 0
Esercizio 2018	€ 0
Esercizio 2019	€ 0
Esercizio 2020	€ 0
Esercizio 2021	€ 0

- f) **analisi prospettica :** la Società è in liquidazione. Per quanto attiene la durata della fase liquidatoria occorre attendere la definitiva chiusura dei Patti ancora aperti e la conclusione del procedimento n. 218/2017/F avviato dalla Magistratura Contabile;
- g) **esito della revisione periodica:** dismissione mediante liquidazione.

Società di promozione per l'Università (S.P.U.) S.p.A.

Capitale sociale: € 103.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 51.500

Patrimonio netto: € 405.226

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 202.613

Gli altri soci sono: Comune di Sanremo (19,40%), Comune di Imperia (10,50%), Comune di Ventimiglia (6,50%), Comune di Taggia (3,55%), Comune di Bordighera (2,85%), Comune di Vallecrosia (1,90%), Comune di Diano Marina (1,55%), Comune di Ospedaletti (0,95%), Comune di Riva Ligure (0,80%), Comune di S. Bartolomeo al Mare (0,75%), Comune di S. Stefano al Mare (0,55%), Comune di S. Lorenzo al Mare (0,35%), Comune di Cervo (0,35%).

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni si rileva che:

- coerenza con le finalità istituzionali:** la Società era stata costituita per la gestione del Polo Universitario Imperiese in convenzione con l'Università degli Studi di Genova.
- struttura organizzativa:** la governance della Società è affidata ad un amministratore unico, nominato dall'Assemblea dei Soci. Alla data del 31/12/2022 la S.P.U. ha un totale di 4 unità lavorative. Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art 20, comma 2, lettera b) del TUSP.
- analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte:** non sussistono;
- fatturato:** la Società non rispetta i requisiti prescritti dall'art. 20, comma 2, lettera d) del TUSP; pertanto, i Soci nell'Assemblea del 11/10/2022 hanno approvato la trasformazione eterogenea della società in fondazione di partecipazione;

2019	€ 1.585.335	di cui € 1.559.535 contributi conto esercizio
2020	€ 1.471.690	di cui € 1.461.938 contributi conto esercizio
2021	€ 1.437.611	di cui € 1.436.402 contributi conto esercizio

e) **risultati di esercizio:**

i bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Esercizio 2017	€ 4.721,00
Esercizio 2018	€ 5.685,00
Esercizio 2019	€ 1.832,00
Esercizio 2020	€ 5.309,00
Esercizio 2021	€ 1.150,00

- analisi prospettica:** la Società non possiede i requisiti per il mantenimento previsti dal TUSP per il mantenimento della partecipazione da parte dei soci pubblici (rilievo del MEF n. 45410 del 4/6/2018, indirizzato al socio Comune di Sanremo). Il 15 novembre u.s. è stata depositata l'istanza presso la Prefettura di Imperia per il riconoscimento della personalità giuridica della

Fondazione PO.PU.L.I.

- g) **esito della revisione periodica:** dismissione mediante trasformazione eterogenea in fondazione di partecipazione.

Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 84.440

Soci: Riviera Trasporti S.p.A. 100%

Patrimonio netto: € 963.901

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 813.918

Riviera Trasporti Piemonte è una società controllata da Riviera Trasporti S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

La Società ha ad oggetto principale *"l'esercizio dell'attività di trasporto di persone e cose, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea"*.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni si rileva che:

- a) coerenza con le finalità istituzionali:** RTP produce un servizio di interesse generale e svolge un'attività consentita dall'art. 4 del TUSP. Sotto tale profilo la partecipazione risulta pertanto conforme alle previsioni di cui all'art 20, comma 2, lett b) del TUSP;
- b) struttura organizzativa:** la *governance* della Società è affidata ad un organo amministrativo monocratico. Nell'anno 2021 il numero medio dei dipendenti risulta pari a 25,5 unità. Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art 20, comma 2, lettera b) del TUSP;
- c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte:** Riviera Trasporti Piemonte effettua in sub concessione da RT il servizio di TPL della provincia di Imperia per 223.817, 15 vetture/km/anno, principalmente in valle Arroscia. Inoltre Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 6% del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus). Dispone di un contratto di servizio recentemente rinnovato fino al 09/06/2024 a seguito di atto di proroga del 5/8/2019 stipulato tra il suddetto Consorzio e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Si riscontra pertanto una sovrapposizione di attività tra società controllata e società controllante.
- d) fatturato:** i bilanci di RTP nell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico

2019	€ 2.172.701	di cui € 226.722 contributi conto esercizio
2020	€ 1.810.261	di cui € 293.465 contributi conto esercizio
2021	€ 2.061.770	di cui € 150.969 contributi conto esercizio

Il vincolo di fatturato di cui all'art 20, comma 2, lettera d) del TUSP risulta rispettato;

- e) risultati di esercizio:** i bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Esercizio 2017	€ 23.559
Esercizio 2018	€ 8.285
Esercizio 2019	€ 270
Esercizio 2020	€ - 25.534
Esercizio 2021	€ - 340.781

La Società in quanto costituita per la gestione di un servizio pubblico generale non rientra nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e) del TUSP.

- f) **analisi prospettica** : Il piano concordatario di Riviera Trasporti prevede la vendita del cespite;
- g) **esito della revisione periodica**: dismissione tramite la controllante RT alle condizioni previste nel Piano concordatario ossia mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo la base d'asta prevista sul valore della partecipazione a bilancio di € 1.200.000.

LE AZIONI DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2022 (ANNO 2021) PER OGNI SOCIETA' PARTECIPATA

Riviera Trasporti S.p.A.

Mantenimento finalizzato all'affidamento del servizio di TPL secondo la modalità *in house* come stabilito dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 34 del 20/09/2021, subordinatamente al rispetto delle condizioni e degli indirizzi definiti con successiva deliberazione n. 8 del 14/03/2022.

Società di promozione per l'Università (S.P.U.) S.p.A.

Non è prevista alcuna azione in quanto la società è stata trasformata in fondazione di partecipazione giusta delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci dello scorso 21 ottobre.

Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.

Cessione mediante asta pubblica tramite la controllante Riviera trasporti S.p.A.

Società per la promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese (S.P.E.I.) S.r.l. in liquidazione

Chiusura della Società al termine della procedura liquidatoria che risulta subordinata agli sviluppi del procedimento n. 218/2017/F avviato dalla Magistratura Contabile.

Imperia, 12/12/2022

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Francesca MANGIAPAN)